



RELAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE 2012

Buon giorno a tutti e grazie per essere qui.

Voglio iniziare questa assemblea ricordando la scomparsa di Giovanni Battista (Gianni) Martinis perché, partendo da lui, socio di oltre 80 anni che si iscrive spinto da motivazione al dare e che comunque partecipa anche chiedendo io, a nome del direttivo e dei fondatori della Banca del Tempo (da adesso BdT), voglio innanzitutto fare una analisi del lavoro svolto da tutti noi nel 2011, primo anno completo del nostro cammino comune, per poi proporre a tutti i soci un percorso che ci impegni nei prossimi mesi, Sarà un cammino, che immaginiamo partecipato, al fianco dei bisogni concreti dei nostri soci e delle loro famiglie e un cammino culturale che faccia comprendere sempre meglio la ricchezza del bisogno e il nostro modo di operare per sviluppare le competenze che ognuno di noi ha, attraverso il metodo dello scambio reciproco di tempo.

Gianni si avvicinò a noi nel dicembre 2010, quando all'interno di una serie di incontri svolti da me e Donatella Scaravilli andammo a incontrare un gruppo di persone, elette e no, che sostengono il gruppo di minoranza presso il Comune di Valmadrera. Anziano e da sempre impegnato frequentò il corso di computer che abbiamo organizzato nel 2011, più per il piacere della relazione con le persone che per necessità tecnica, per poi impegnarsi in opera di piccole manutenzioni elettriche e manuali assieme a Aldo Tentori, presso il CFP Aldo Moro. L'interesse di questa storia sta nel fatto che le sue disponibilità a compiere piccoli lavori di bricolage e manutenzioni elettriche è stata una disponibilità utile alla BdT che ha trovato diversi scambi in cui impiegarla. Gianni diede alcune disponibilità, che poi rivide e arricchì nei mesi per cercare di essere utile e ottenere, quindi, una maggior sensazione di essere parte di una rete.

Per arrivare alla parte analitica del nostro lavoro le ore scambiate nel 2011 sono state 667. Questo porta a un numero di ore scambiate uguale a 14,5 per settimana (46 settimane). Gli scambi vanno poi suddivisi in 366 ore per tenere gli sportelli aperti e per ragioni organizzative e in 301 di scambi tra soci (6,5 ore a settimana). Volendo osservare soprattutto gli scambi che non vengono imputati a organizzazione dell'associazione (8 ore a settimana da suddividere in 2 sportelli di 2 ore per 2 persone) passerei a una analisi più dettagliata degli scambi diretti tra soci. I conti correnti aperti al 31 dicembre sono stati 61.

Il dato interessante è legato alla disposizione degli scambi nei vari mesi dell'anno e ai servizi richiesti. Sicuramente gli scambi sono aumentati con il procedere dell'anno indicando, quindi, che il nostro lavoro è stato compreso dai soci, i quali hanno iniziato a vederci come un' aiuto concreto a bisogni loro e dei loro cari. A fronte di 9 ore al mese scambiate a gennaio, febbraio e marzo, infatti, passiamo a cifre comprese tra le 30 ore e le 9 nei mesi autunnali e invernali (escluso dicembre in cui siamo stati chiusi molto e le famiglie sono molto occupate in faccende "natalizie", 5 ore di scambi). Dato significativo è anche quello che vede una equa proporzione nelle ore scambiate (sia in attività organizzative che in attività dirette tra soci) tra i soci con età superiore a 45 anni e quelli con età inferiore a 45 anni. Se guardiamo gli scambi diretti, invece troviamo che i soci over 45 hanno scambiato 283,5 ore contro 265 ore dei minori di 45 anni e richiesto maggiormente servizi (160,5/117,5). Per noi che siamo nati pensando a una richiesta importante da parte delle famiglie con figli piccoli è un dato sicuramente spiazzante. Ma andiamo a vedere quali attività sono le più richieste e da chi.

La parte del leone, riguardo le ore scambiate, viene fatta sicuramente dal corso di informatica di base che ci ha visti impegnati tra marzo e aprile dello scorso anno (132 ore) e che ha visto su 9 corsisti 8 over 45 frequentare per diverse settimane la sala computer del CFP Aldo Moro. Tra le ore scambiate nelle restanti 169 ore (301 - 132 = 169 ore per richieste singole) si scopre però che le attività maggiormente richieste sono:

- Preparazione di pasti di gruppo/dolci (26 ore);
- Lezioni doposcuola per ragazzi e aiuti occasionali compiti (15 ore);
- Lezioni di lingua e traduzioni (15)
- Casa piccoli lavori di sartoria (13)
- Casa stiratura (11)
- Bricolage e piccole riparazioni (10.5+16 CFP)
- Accompagnamento bambini a/da scuola (10)



- Pulizie domestiche (9);
- Lezioni di calcio (7)
- ...

Queste attività mi sembra si possano definire più tradizionalmente attività tipiche da famiglia con figli giovani. Ripensare alle disponibilità è probabilmente importante in questa fase e ritengo che i soci che credono nella bontà del nostro lavoro, ma che non si sentono utili e quindi, a volte, non si sono ancora riscritti, debbano pensare se possono ampliare la gamma delle loro disponibilità inserendone di nuove che forse troveranno impiego.

Numerosissime le disponibilità che abbiamo tra i nostri soci che non hanno trovato, o ne hanno trovata poca, richiesta. Tra queste mi sento di segnalare il fare la spesa, l'aiuto per pratiche amministrative, l'accudire minori, le gite e attività sportive (con eccezione per il calcio per bambini), la cura delle piante, la cura degli animali domestici. Sicuramente, bisogna però aggiungere, certe disponibilità non vengono attivate per la "cronica" difficoltà a chiedere dei nostri soci. Siamo molto, ma fortunatamente sempre meno, caratterizzati da una base associativa di persone che vogliono dare, chiedendo poco o nulla. Sicuramente questo fattore è indice di una comunità generosa, ma le reti, per essere annodate e fitte richiedono tutti i fili.

Buon successo ha avuto anche il torneo di carte che adesso stiamo riproponendo cambiandone in parte i "connotati". Avendo avuto 5 persone che si sono ritrovate a giocare a carte, ed essendo una banca, nella edizione 2011 abbiamo cercato di contabilizzare le ore in modo tradizionale, ovvero facendo pagare a qualcuno e facendo guadagnare qualcun altro. Il metodo, pur rimanendo corretto dal punto di vista formale, andava a mettere a disagio persone che pagavano per un piacere condiviso, mentre altre guadagnavano nello stesso tempo, senza far nulla di più di loro o poco più. La versione attuale non prevede versamenti o accrediti, anche se qualcuno offre la casa per il gioco, perché le persone che giocano stanno creando rapporti paritari legati al piacere dello stare assieme. Questa iniziativa, assieme al corso di computer e alla compagnia a persone sole che abbiamo attivato nel 2012 ci indica un bisogno di socialità importante soprattutto nella fascia anziana dei nostri aderenti.

Abbiamo ottenuto la registrazione nei Registri Provinciali delle Associazioni di Promozione Sociale (Sezione A; Sociale/Civile). Questo fatto, pur essendoci costato circa 600 euro, per errori nella scrittura dello Statuto, che nel luglio 2010 abbiamo scritto assieme a Solevol, ci permetterà di accedere a fonti di finanziamento e di certificarci quale associazione "seria".

Dal punto di vista economico il Bilancio 2011 e quello di previsione per il 2012 verranno presentati dal tesoriere, Gianluca Castagna e ritengo quindi di non doverne parlare, eccetto per segnalare che l'associazione spende 2 euro a socio per coprire i costi della quota assicurativa (7euro cad., 5 versati dal socio e 2 dalla BdT), dall'anno prossimo riteniamo di dover adeguare la cifra e prevedendo un aumento suggerisco la cifra di 8 euro (votazione dell'assemblea necessaria). Un potenziamento delle attività di raccolta fondi dovrà essere presa in considerazione, visto che, sebbene da noi sia quasi tutto gratuito, i costi di gestione dello sportello (toner, cancelleria ecc...), oltre a quelli per i due euro che versiamo per i nostri soci, esistono.

Cosa fare nei prossimi mesi:

Voglio iniziare la parte di programmazione delle attività future dicendo subito che quelle che trovate sono iniziative che io, il direttivo e le persone maggiormente coinvolte hanno pensato possano essere intraprese per migliorare la nostra associazione, sia come efficacia, che come efficienza, che dal punto di vista economico. Ovviamente se da questa assemblea, e soprattutto dal punto 4 venissero spunti per iniziative attuabili nel 2012 saremo felici di accoglierle e di provare, con tutti voi, a realizzarle. Vista la "scoperta" di 2 direzioni, evidenziate dalle richieste e dai bisogni soddisfatti, riteniamo che si debba lavorare nella direzione del soddisfare i bisogni di questi gruppi: anziani e famiglie.



Per soddisfare le necessità degli anziani cercheremo di proporre dei momenti di socializzazione che li coinvolgano. Ovviamente per far sì che queste persone vengano coinvolte dovranno essere definite, contattate/avvicinate e incentivate a iscriversi per poterle poi coinvolgere in un'opera di socializzazione che vuole creare una rete solidale tra pari. Per fare questo contiamo di cercare un supporto dal comune per l'elenco degli anziani, ultra settantenni, che vivono da soli, per definire tempi e modi del loro coinvolgimento e eventuali altre forme di collaborazione con l'ente pubblico. Ovviamente il nostro lavoro è in parte già avviato, ma richiede tempo e "lavoro" per donargli efficacia e coinvolgerà molti di noi, allo sportello e non solo.

Per raggiungere sempre più le famiglie e aiutarle a superare le difficoltà quotidiane riteniamo di dover continuare con il nostro lavoro di promozione del valore del bisogno, come fondamentale parte del meccanismo degli scambi. Crediamo importante continuare a promuovere le nostre idee utilizzando tutti i mezzi a nostra disposizione e aumentando sempre più la collaborazione con il mondo dell'associazionismo, le parrocchie e la scuola. Per questo motivo abbiamo iniziato a incontrare alcune associazioni per cercare di instaurare un meccanismo di collaborazione efficace e continuativa, siamo ancora agli inizi, ma se ci fosse la collaborazione e l'interesse di tanti il progetto potrebbe essere realizzato in breve tempo con un' aumento della capillarità dei servizi forniti dal mondo dell'associazionismo valmadrerese. Collaborando tra di loro le associazioni potrebbero arrivare a servire meglio i loro iscritti e quindi le famiglie e i loro bisogni. Tenteremo anche di entrare nel mondo della scuola passando attraverso tutti quegli attori in grado di far comprendere l'utilità del nostro lavoro e le sue modalità.

Ovviamente contiamo di incontrare il territorio in tutti i modi possibili, partecipando a incontri organizzati da altri o proposti da noi e dalle parrocchie dei comuni di nostra pertinenza. In tale direzione abbiamo già stretto rapporti con il comune di Malgrate e diversi contatti sono stati intrapresi con la parrocchia di Valmadrera e di Malgrate. In questi momenti continueremo a spiegare i molteplici modi in cui operare per la comunità soddisfacendo bisogni propri. Insomma continueremo a spiegare il valore positivo del bisogno, quando incrocia una disponibilità e crea una rete non di mero assistenzialismo, che non fa parte della BdT, ma di reciprocità e attiva condivisione. Anche associazioni più lontane ci hanno chiesto degli interventi. Stiamo valutando tempi e modi della collaborazione.

Sono in via di definizione anche modalità di attivazione di soggetti singoli attraverso altre associazioni, le quali fungerebbero da mediatrici per i bisogni e le disponibilità personali dei loro associati. Di fatto potrebbe risultare una banca del tempo all'interno della BdT, con un conto ore con un' unico intestatario, quello dell'associazione in questione. Andremmo a raggiungere individui che difficilmente potremmo coinvolgere, creando sollievo a loro e nel contempo ottenendo servizi utili ai nostri associati.

Un altro punto, in via di definizione, che vorremmo attuare a partire dal 2012 riguarda alcuni momenti di socializzazione tra soci e amici della BdT. Ci piacerebbe creare una maggior coesione tra appartenenti alla associazione e trovare dei momenti informali e piacevoli (gita sociale, incontri, pranzi assieme...?) dove poter parlare di come va, con lo scopo di migliorare sempre più la nostra capacità di aiuto reciproco, quindi la nostra efficacia, all'interno della BdT. Aspettiamo vostre proposte e idee.

Per cercare di risollevarle le nostre esigue finanze riteniamo di voler provare a stringere convenzioni con esercizi commerciali, una è in vigore da qualche settimana con il Ristorante Pizzeria "La Filanda" di Valmadrera. Nel caso specifico, per ogni consumazione fatta da un socio o amico della Banca del tempo, verrà riconosciuto il 7% del totale all'associazione. Al momento del saldo del conto il ristorante consegnerà una "ricevuta" della donazione fatta alla BdT.

L'aver ottenuto la registrazione nei libri delle Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Lecco ci permetterà, se tutto andrà bene, di accedere al 5‰ e di rilasciare ricevute scaricabili per gli eventuali donatori. Sono metodi di finanziamento che non abbiamo ancora esplorato a fondo e che ci permetteranno di incassare dopo un lungo periodo, ma anche questo può aiutare.

Un'altra via di finanziamento, ora che il nostro sito internet ha una buona visibilità (alcune pagine contano circa 1000 click e in media ogni articolo raggiunge le 100 visualizzazioni), è la vendita di spazi pubblicitari. Provate anche voi a pensare a qualche azienda "amica" che potrebbe essere interessata e comunicatecelo!



Mi preme poi ringraziare che tra voi ha lavorato alla costruzione di questa rete, che crediamo stia iniziando a essere concreta e solida. In particolare voglio citare i membri del Direttivo e il gruppo dei fondatori, inclusa Emilia, oltre a tutte quelle persone che con il loro impegno ci aiutano a mantenere aperto lo sportello, tra mille difficoltà, 2 giorni la settimana. Grazie anche a Carlo (Attilio), per il supporto di carattere fotografico in tutte le nostre iniziative e al CFP Aldo Moro per la proficua collaborazione e la disponibilità a venirci incontro fornendoci non solo strutture, ma anche competenze e persone.

A presto, grazie per l'attenzione e ... buoni scambi a tutti voi!!!

Flavio Passerini
(Presidente)